



# NAPOLI NOBILISSIMA

Pierluigi Leone de Castris

ABSTRACT

*Una nuova traccia per il soggiorno napoletano di Alonso Berruguete*

Già da qualche tempo gli studi sui rapporti artistici tra Italia e Spagna a inizio Cinquecento discutono sulla possibilità che il viaggio di formazione in Italia – e in particolare a Roma e a Firenze – del grande «comprimario spagnolo della Maniera italiana» Alonso Berruguete abbia potuto toccare anche Napoli, e che anzi proprio da qui l'artista abbia potuto imbarcarsi, nel 1518, per far ritorno in patria. Di questa possibile presenza a Napoli di Berruguete non parlano purtroppo i documenti; e tuttavia i rapporti fra il suo linguaggio e l'opera di alcuni artisti attivi in città, locali e non, come ad esempio i tre suoi connazionali Pedro Machuca, Bartolomé Ordoñez e Diego de Siloe, fanno pensare che Alonso abbia potuto aggiungersi ad essi nella capitale del Vice-regno, contribuendo con la sua conoscenza e la sua interpretazione dei modelli leonardeschi e michelangiuleschi alla fortuna della «Maniera moderna» al Sud. Il ritrovamento nella Cattedrale di Nusco, in Irpinia, di due Angeli in marmo di notevole qualità e ben confrontabili con le prime opere spagnole di Berruguete induce a guardare a questa ipotetica presenza dello scultore a Napoli con rinnovata fiducia.

*New Evidence for Alonso Berruguete's Presence in Naples*

For some time now, studies on artistic connections between Italy and Spain in the early sixteenth century have wondered whether the great «comprimario spagnolo della maniera italiana», Alonso Berruguete, in the course of his stay in Italy, especially in Rome and Florence, for his formation as an artist, might have stayed in Naples as well, and indeed whether it was here that he embarked for the return voyage to his homeland in 1518. Unfortunately there is no documentary evidence of his presence in Naples; however, similarities between his artistic language and that of certain artists, native Neapolitans and not, who were active in that city, for instance three fellow Spaniards, Pedro Machuca, Bartolomé Ordóñez, and Diego de Siloe, lead one to suspect that he was in their company, contributing to the popularity of the "Maniera Moderna" in southern Italy with his knowledge and interpretation of the works of Leonardo and Michelangelo. Two well-crafted marble Angels in the Cathedral of Nusco (Irpinia), very similar in style to Berruguete's early works in Spain, lend support to the hypothesis that he was indeed present in Naples.